

ELABORAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Subito dopo aver ricevuto l'incarico di F.S. è stata avviata la collaborazione con il docente della mia stessa area, prof. Dellapigna, la docente dell'Area 1, prof.ssa Toscano, l'ins. Fazio e la prof.ssa Giordano dell'Area 3, l'ins. Colabelli e la prof.ssa Squicciarini M.T. dell'Area 4 e la prof.ssa Martino, coordinatrice NIV, sia per il monitoraggio delle azioni previste nel PdM per quest'anno scolastico, che per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/19 (PTOF), nonché per la stesura del Piano di Formazione docenti d'Istituto (a.s. 2018-19).

Il Piano per la Formazione del personale, come atto di indirizzo adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019. Esso, quindi, oltre a orientare la progettualità della scuola e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. Rappresenta quindi un quadro di riferimento istituzionale rinnovato della formazione in servizio e non un semplice insieme di prescrizioni amministrative o gestionali.

La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. La missione di questo Piano è proprio quella di armonizzare le azioni formative che il singolo docente realizza individualmente nella propria comunità professionale e di ricerca, e nella comunità scolastica, unitamente ai piani formativi delle singole istituzioni scolastiche e con il contributo dei piani nazionali.

Questo Piano si propone di promuovere la collaborazione in tutte le sue forme e a tutti i livelli:

- a scuola, anche istituzionalizzando modelli di tutoraggio e mentoring;
- a livello territoriale, per la costruzione di filiere formative efficaci e di reti cooperative per lo sviluppo di azioni di formazione coordinate;
- a livello nazionale, all'interno dei gruppi disciplinari e interdisciplinari.

Attraverso il Piano Nazionale sono stati definiti ambiti tematici e aree prioritarie di formazione in coerenza con le direttrici della riforma della "Buona Scuola": lingue straniere e competenze digitali, inclusione e integrazione, cittadinanza globale.

L'autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare tali finalità attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare.

Tra le linee strategiche del piano si menzionano le seguenti:

- caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di nuove figure (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro);
- promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, lo staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica;
- sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa.

Il punto di partenza per definire le priorità della formazione per il prossimo triennio è stato l'analisi dei bisogni reali. Questi sono dati, a loro volta, dall'intersezione tra bisogni nazionali, esigenze delle scuole e necessità di sviluppo professionale.

Il Rapporto TALIS (2013) rivela i bisogni di sviluppo professionale segnalati dai docenti italiani, mettendo ai primissimi posti le competenze legate all'uso didattico delle nuove tecnologie, nonché quelle necessarie per l'insegnamento in contesti multilingue e multiculturali. L'esperienza maturata in questi anni a livello nazionale sulla valutazione standardizzata degli apprendimenti ha messo in luce che la scuola necessita di supporto formativo per utilizzare al meglio gli esiti delle prove nazionali (INVALSI) e internazionali (OCSE-PISA).

Dal punto di vista più strettamente didattico-metodologico gli esiti delle prove standardizzate sugli apprendimenti, realizzate sia a livello nazionale sia a livello internazionale (INVALSI, OCSE-PISA ecc.), mettono in luce la necessità di azioni in grado di promuovere una didattica che punti alla **promozione delle competenze**. Infatti, tutte le ricerche nazionali e internazionali indicano chiaramente la necessità di attivare unità formative rivolte ai docenti per favorire, da un lato, una didattica che miri essenzialmente allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, basate su solide conoscenze e, dall'altro, all'acquisizione di adeguate competenze nell'utilizzo dei dati e delle evidenze empiriche per valutare l'efficacia e l'opportunità delle scelte effettuate.

Per la fase di progettazione/stesura delle proposte formative si è tenuto conto di elementi imprescindibili come l'analisi dei bisogni del personale scolastico del Comprensivo (docente e ATA), ricavate soprattutto dalle risposte ai diversi item dei questionari di autovalutazione somministrati alla fine dell'anno scolastico 2017-18 e gli obiettivi formativi enunciati dalla Legge 107. Le attività di formazione previste per quest'anno e inserite nel Piano del prossimo triennio sono perfettamente in linea con quanto espresso soprattutto nei traguardi specifici del RAV e nelle priorità ed obiettivi del PdM che mirano appunto al miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze sociali e civiche di tutti gli studenti dei diversi ordini di scuola.

Si ribadisce infatti che, in relazione a quanto finora espresso, l'Istituto Comprensivo ha individuato le seguenti **priorità** in materia di formazione per il triennio 2016/2019:

- l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi, con particolare attenzione alla metodologia CLIL;
- le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica.
- l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi;
- la cultura della valutazione e del miglioramento;

Ogni area rappresenta un ambito di lavoro che coinvolge in primo luogo i docenti, ma che si rivolge anche alle altre tipologie di soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale ATA in quanto i fabbisogni formativi non possono e non devono necessariamente essere "separati" per categoria). Come approccio comune a tutte le priorità della formazione, si è cercato di interpellare scuole e gruppi di insegnanti, nonché associazioni disciplinari e professionali, università e soggetti che a vario titolo erogano formazione e sono promotori di didattiche innovative e partecipate.

Le azioni formative sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con

le scelte del Collegio Docenti: l'obbligatorietà della formazione non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. Tale piano ha previsto percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti ai docenti interni, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Gli obiettivi che si ritengono prioritari per lo sviluppo del nostro sistema educativo per il triennio 2016-2019 sono sintetizzati nei seguenti tre ambiti tematici e nelle relative aree prioritarie di formazione.

AMBITO A: COMPETENZE DI SISTEMA

- **Autonomia didattica e organizzativa:** La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole rappresenta l'orizzonte strategico prefigurato nella Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L'autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare tali finalità attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare (riferita alla scuola, alle discipline, alle classi, agli allievi).

Questo implica un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica. Solo in questo modo l'autonomia esprime la capacità di ogni scuola di assumersi la responsabilità dei compiti formativi essenziali ad essa affidati.

- **Didattica per competenze e innovazione metodologica:** la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. L'azione formativa in questione è stata pensata in rete; essa è finalizzata al miglioramento delle competenze professionali di ogni docente e, di conseguenza, all'innalzamento dei livelli di competenza educative e didattiche degli alunni.

Essa si realizza attraverso l'introduzione di strategie didattiche innovative, accattivanti, coinvolgenti ed efficaci.

Il nostro Istituto ha proposto per l'anno 2016/2017 un'azione formativa tenuta da un esperto esterno relativa alla creazione di prove per competenza strutturate sul modello INVALSI, destinata ai docenti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

- **Valutazione e miglioramento:** La formazione sui temi della valutazione assume un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole). Saranno oggetto di azioni di sistema anche le capacità di analizzare i dati valutativi, di mettere a punto i piani di miglioramento, di monitorare via via gli esiti, di ri-orientare le azioni e di rendicontare i risultati effettivamente raggiunti.

Determinante è stata da subito la costruzione e lo sviluppo di "reti di scopo" specifiche sul tema. La proposta formativa del nostro Istituto, ha mirato ad individuare criteri standard e oggettivi per la verifica e la valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento, mediante strumenti specifici di monitoraggio e di osservazione/misurazione degli esiti.

AMBITO B: COMPETENZE PER IL VENTUNESIMO SECOLO

- **Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento:** obiettivo fondamentale è stato quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica attiva. A tal proposito, il nostro Istituto, ha aderito al PON FSE indetto dal MIUR, individuando un gruppo di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola. Sono stati infatti seguiti i corsi di innovazione e didattica digitale rivolti alle figure di Animatore Digitale, team innovazione digitale, DSGA, PPST, DS, nonché un corso dedicato ad un gruppo di nove docenti del comprensivo scelti dal DS con regolare avviso pubblico affisso all'albo pretorio del sito istituzionale.
- **Lingua straniera:** le competenze linguistiche e interculturali vanno acquisite attraverso una varietà di percorsi: per i docenti di lingua straniera il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica è un aspetto fondamentale dello sviluppo professionale continuo. Per i docenti di altre discipline in molti casi si tratta di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica, in altri casi di iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere. In questo contesto è anche importante predisporre contenuti da veicolare direttamente in lingua straniera (CLIL). Al fine di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica e avviare percorsi di apprendimento delle lingue straniere, l'Istituto ha previsto azioni formative di gruppo, in base alle certificazioni possedute.

AMBITO C: COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- **Competenze di cittadinanza globale:** la definizione di cittadinanza consapevole, sia in un'ottica di territorio che nella sua necessaria interpretazione globale, deve essere sempre più inclusiva di tutte le dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale o dell'educazione alla legalità, ma anche la cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo (interculturale e interreligioso), la "cittadinanza scientifica ed economica". In relazione a quest'ultima tematica, l'Istituto ha promosso un'azione formativa per promuovere concetti cruciali e valori determinanti - previdenza, risparmio - indispensabili per la formazione dei futuri cittadini.
- **Inclusione disabilità:** per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione è stata rivolta anche agli insegnanti specializzati nel sostegno e a tutti gli insegnanti curricolari. Un aspetto chiave è inoltre quello della "presa in carico" dell'alunno, che deve essere realizzato da tutta la "comunità educante". Da qui dunque la necessità di interventi formativi mirati, specifici, modulari – che tengano conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione – programmati per i docenti dal nostro Istituto: il percorso Dislessia Amica (on line) e quello sul metodo ABA (spettro autistico).

Si puntualizza infine che per garantire piena accessibilità da parte di tutti i componenti della comunità scolastica si è provveduto a rendere accessibile il Piano di Formazione di Istituto a tutti i dispositivi informatici; pertanto, dopo la stesura definitiva, è stato convertito nella versione pdf e pubblicato sul sito web d'Istituto:

<http://www.istitutocomprensivobitetto.gov.it/scuola/piano-offerta-formativa.html>

In aggiunta, tutti i documenti ufficiali e non prodotti quest'anno sono stati pubblicati sul sito istituzionale per una loro consultazione da parte del personale scolastico, degli stakeholder e della

comunità tutta, nel rispetto dei principi di condivisione, trasparenza e rendicontazione sociale.

In particolare, per l'Ambito A "Competenze di Sistema", area tematica Autonomia Didattica e Organizzativa, l'Istituto ha ritenuto opportuno organizzare un corso di formazione in presenza per tutti i docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) in aggiunta al ventaglio di proposte formative offerte dalle rete di Ambito 2 a cui il nostro istituto afferisce, di cui si parlerà in dettaglio nei paragrafi successivi.

ULTERIORI COLLABORAZIONI

Oltre ad aver offerto il mio personale contributo all'elaborazione dei documenti su citati, ho offerto la mia collaborazione al Dirigente Scolastico, al docente Vicario e al 2° Collaboratore del DS, così come alle altre Funzioni Strumentali, sia ai fini di un confronto e scambio di pareri e opinioni in merito ai processi innovativi e di riforma del Sistema Scuola, sia come contributo alla realizzazione delle attività didattiche e dei progetti curricolari del Piano dell'Offerta formativa.

E' stato quindi instaurato un rapporto corretto e sereno con le altre FF.SS. e i diversi Referenti di Dipartimento della Secondaria, nonché - occasionalmente - con i Referenti di Interclasse della Primaria e di Intersezione dell'Infanzia. Tali relazioni, infatti, fondate sulla stima e sul rispetto reciproco, sono state vissute in un'ottica di lavoro cooperativo e non competitivo, caratterizzata dal dialogo e dal confronto franco e costruttivo.

In particolari momenti dell'anno scolastico il frutto di queste collaborazioni, soprattutto per l'autovalutazione ed il monitoraggio dell'istituto, nonché per l'interpretazione dei dati relativi alle prove per competenza in Italiano, Matematica, Inglese e Cittadinanza ha prodotto importanti documenti scolastici quali ad esempio le griglie riassuntive degli esiti ed i resoconti interpretativi dei dati restituiti pubblicati su www.istitutocomprensivobitetto.gov.it nella sezione "Valutazione d'Istituto/Azioni NIV".

Anche griglie riassuntive della tabulazione dei dati relativi alla valutazione quadrimestrale degli apprendimenti, sono state archiviate in formato elettronico (repository) e pubblicate sul sito web.

Una parte piuttosto corposa del lavoro condotto ha riguardato la compilazione della piattaforma MIUR per la stesura del PTOF triennale 2019-22; sono state necessarie diverse riunioni del NIV e di alcune FFSS, soprattutto nei mesi finali del primo quadrimestre, oltretutto lavoro individuale personale di (ri)lettura delle circolari e di altre fonti informative messe a disposizione dal MIUR per poter ottemperare a questo nuovo compito.

Non sono mancati, inoltre momenti dedicati alla revisione/aggiornamento del Patto di Corresponsabilità Educativa dei due ordini di scuola, il regolamento della Scuola d'Infanzia, lo Statuto degli Studenti/Studentesse e l'Atto di indirizzo.

Ricordo inoltre il lavoro di collaborazione con la Referente d'Istituto per la Valutazione esterna (INVALSI), prof.ssa Rossiello nelle fasi di svolgimento delle prove INVALSI, svoltesi quest'anno in aprile nelle classi terze della Secondaria, come azione propedeutica all'accesso degli studenti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Tra i numerosi incarichi svolti quest'anno, non previsti nelle deleghe di mia competenza, ne cito alcuni in cui è stato necessario affiancare o in alcuni casi sostituire il personale di segreteria: la procedura di rinnovo per l'accreditamento dell'Istituto Comprensivo come sede di accoglienza per tirocinanti dei percorsi di Laurea Magistrale, di TFA e dei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno, l'elaborazione del modulo online per l'iscrizione degli alunni al successivo ciclo di istruzione (sia per Scuola Primaria che Secondaria), tutte le procedure informatiche di segreteria attinenti l'attivazione del registro elettronico nei due ordini di scuola e, non ultima, l'elaborazione testuale ed elettronica di circolari interne ed esterne d'Istituto, relativamente ai corsi di formazione interna d'istituto, ai corsi di rete Ambito 2 (seconda e terza annualità), al registro elettronico, ecc.

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI E GESTIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

La formazione del personale scolastico è un processo piuttosto complesso che si sviluppa lungo tre dimensioni: le esigenze nazionali e le priorità del sistema, il miglioramento della scuola (attraverso il legame tra bisogni individuali della scuola e i rapporti con il territorio), lo sviluppo professionale dei docenti (sulla base degli standard professionali, del portfolio e del piano individuale di sviluppo).

La gestione del Piano di Formazione e aggiornamento, finalizzato alla promozione e allo sviluppo della professionalità docente e ai bisogni formativi dei docenti, è stata pianificata in stretta collaborazione con il NIV, in quanto uno dei due obiettivi di processo individuato nelle azioni di miglioramento prevede appunto "Sul piano metodologico, progettare e attuare un percorso formativo per i docenti sulle nuove metodologie e tecnologie nella prassi didattica e sperimentare quanto appreso".

Sulla base del contenuto del Piano di Formazione Docenti redatto quest'anno, del RAV, del PdM, di quanto emerso dalla ricognizione dei bisogni formativi del collegio docenti fatta quest'anno attraverso la compilazione di questionario on-line redatto dalla scrivente insieme al collega Nicola Dellapigna con un modulo Google nominativo (come da circolare n. 76 del 17/12/2018), nonché dai confronti negli incontri collegiali, si è proceduto ad aggiornare il Piano di formazione dei docenti del nostro Istituto Comprensivo.

Sono stati confermati gli ambiti tematici proposti dal Piano Nazionale MIUR, ritenuti prioritari, nonché le priorità formative individuate nel PTOF e le priorità formative desunte dal questionario di rilevazione docenti correlate strettamente ai Traguardi e agli Obiettivi di Processo, individuati dalla Istituzione Scolastica in sede di redazione del Piano di Miglioramento (PDM) e a loro volta generatisi dalla attività di autodiagnosi strategica sottostante al RAV.

Negli ultimi due anni l'aggiornamento del Piano di Formazione ha tenuto in debita considerazione soprattutto il Piano di Formazione della rete di Ambito 2, avente come scuola capofila l'Istituto "Davanzati-Mastromatteo" di Palo del Colle, cui afferiscono circa 25 scuole dei comuni vicini. In tale documento sono contenute le principali azioni formative messe a sistema nel Piano di rete che ha una progettazione di dettaglio, contenente tutte le informazioni (strutturali, infrastrutturali, organizzative, quantitative e qualitative) necessarie alla successiva implementazione, a opera delle singole Istituzioni Scolastiche.

L'analisi ed il monitoraggio delle attività formative svolte nel corso del triennio appena concluso del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti (PNFD) della rete, hanno offerto elementi informativi utili ad uno sviluppo più efficace e coerente delle iniziative formative in questo anno di programmazione. In particolare, in sede di riprogettazione degli interventi si è preferito attribuire maggiore importanza ai seguenti obiettivi:

- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole afferenti la rete trovino il giusto spazio nelle sintesi costruite a livello di ambito;
- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole comprendano per quanto possibile anche i bisogni formativi dei singoli docenti, secondo le specificità disciplinari o di area e le funzioni svolte nella scuola;

- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto delle pratiche didattiche e i loro risultati nei contesti specifici anche con riferimento a documentate esperienze innovative di successo, contenendo, per quanto possibile, trattazioni astratte e modelli formativi che privilegino la modalità della lezione frontale;

- coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

La missione del Piano è stata quella di armonizzare le azioni formative che il singolo docente segue nella propria comunità scolastica con il contributo dei Piani nazionali, unitamente ai piani formativi delle singole istituzioni afferenti la rete di scopo Ambito 2 sulla formazione docenti.

L'obiettivo supremo resta ***il miglioramento degli esiti degli allievi in quanto la qualità degli apprendimenti degli studenti è variabile dipendente della qualità dell'insegnamento che dipende a sua volta dalla motivazione, dalla formazione continua, dal riconoscimento sociale.***

In ottemperanza alla nota MIUR 4777 del 8/11/2017 ed in stretta connessione con le innovazioni previste dalla legge 107/2015 e con i Decreti Legislativi attuativi, per l'avvio della terza annualità del piano di formazione in rete dei docenti (Ambito 2) sono state programmate diverse iniziative formative non ancora del tutto avviate. Attraverso una rilevazione delle esigenze formative del nostro collegio docenti, il nostro Istituto ha comunicato alla scuola capofila le candidature dei docenti, qui di seguito specificate in parentesi, relativamente alle seguenti tematiche:

- valutazione e miglioramento (n.4+3);
- Didattica delle competenze e delle connesse didattiche innovative (n.6);
- Valutazione degli apprendimenti in fase di revisione normativa a seguito del d. legs. 62/2017 e dei D.M. n. 741 e 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato (n. 7);
 - CLIL primo ciclo (n.3);
 - corsi di lingua Inglese per l'eventuale conseguimento della certificazione Cambridge nei livelli A2; B1 e B2 (rispettivamente n. 15; n. 3; n. 2);
 - inclusione e disabilità (primo e secondo livello), per una conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017 con il coinvolgimento di figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari a docenti di sostegno sforniti dei prescritti titoli di specializzazione (n. 17);
 - competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento di primo e secondo livello (n. 21);
 - coesione sociale e prevenzione del disagio (//);
 - approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale in relazione alle innovazioni previste dagli artt.8-9 del D.lgs. 60/2017 (n. 9);
 - pratiche educative e didattiche in una logica di continuità educativa (//);

- competenze pedagogiche ed organizzative in vista dell'assunzione di compiti di coordinamento pedagogico (/).

I nomi dei corsisti selezionati sono stati poi comunicati al team organizzativo dell'IC "Davanzati-Mastromatteo".

Diversamente dagli anni precedenti, per la terza annualità il nostro Istituto non è stato individuato come sede di corso.

Per ogni corso della rete attivato e scelto dai nostri docenti mi sono fatta carico della scrittura delle relative circolari informative interne di Istituto e della loro pubblicazione sul sito web istituzionale. Per quanto impegnativo, è stato molto stimolante il rapporto di lavoro con la prof.ssa Mastrandrea, docente referente della scuola polo.

In aggiunta ai corsi della rete d'ambito, come previsto nelle azioni 2018-19 del PdM, è stato attuato a livello di Istituto, il corso di formazione in presenza per tutti i docenti del Comprensivo, finanziato dal FIS, dal titolo **"Progettare per competenze. La valutazione e la certificazione delle competenze e pratiche di didattica laboratoriale"** tenuto dal Dirigente in quiescenza, prof. Tommaso Montefusco.

Come esplicitato in dettaglio nel Piano, seguendo le Indicazioni Europee e le prescrizioni ministeriali (Indicazioni Nazionali del 2012, D. Lgs. 62/2017, D.M. 742/2017) e considerando quanto emerge dalle necessità della società della conoscenza e dal "linguaggio" dei ragazzi di oggi, scaturisce un nuovo modello di progettazione didattica da affiancare, non sostituire, alla tradizionale prassi didattica più orientata verso un modello trasmissivo fondato sulle conoscenze. Il nuovo modello è fondato sulla progettazione delle competenze, sulle UDA e sulle rubriche di valutazione delle competenze chiave, che sono centrate non solo sul binomio conoscenze/abilità, ma soprattutto sulle competenze chiave dell'apprendimento pubblicate dall'UE il 18/12/ 2006 e riproposte nel maggio 2018. Esse sono poste a base del modello di certificazione vigente.

La sfida a cui è chiamata la valutazione scolastica nel passaggio da una "scuola delle conoscenze" ad una "scuola delle competenze" è ben sintetizzata da una frase di Grant Wiggins: ***"Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"***.

A tal fine, nel Piano di formazione 2018-19 si è proposto un percorso formativo fondato su momenti frontali, interattivi, video relativi a pratiche laboratoriali, teso a fornire strumenti operativi e indicazioni di lavoro indispensabili alla realizzazione di una didattica per competenze, sui criteri e sugli strumenti della valutazione e sulla certificazione delle competenze.

Il corso, rivolto a tutti i docenti del comprensivo, della durata di 16h frontali, si è svolto nei giorni 27 e 28 marzo, 1 e 2 aprile 2019 in orario pomeridiano (dalle 16:00 alle 20:00).

I principali contenuti del corso di formazione hanno riguardato:

- a) D. Lgs.62/2017 e D.M.742/2017: la valutazione e la certificazione delle competenze chiave.
- b) Le motivazioni culturali e sociali della didattica per competenze.
- c) Apprendere ed utilizzare la progettazione per competenze.
- d) Competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e globale.

- e) Cogliere la differenza tra abilità e competenze e tra unità didattiche e UdA per competenze (UDA disciplinari, multidisciplinari, di continuità).
- f) Il compito autentico e sua valutazione.
- g) La triangolazione.
- h) La valutazione nella scuola dell'Infanzia, nella Primaria e nella Secondaria di 1° grado.
- i) Le rubriche di valutazione: rubrica di valutazione del prodotto, rubrica di valutazione del processo, rubrica di autovalutazione, rubriche di sintesi.
- j) La certificazione dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria.
- k) Cambiare i paradigmi del modello formativo scolastico: la didattica attiva e l'imparar facendo, dall'Infanzia alla Secondaria.
- l) Alcune pratiche di didattica laboratoriale efficaci per l'apprendimento delle conoscenze, delle competenze di cittadinanza e per la costruzione del compito autentico: apprendimento collaborativo, Jigsaw, classe rovesciata, Circle time, PBL, Debate.

Il percorso formativo è stato seguito dal 93% circa dell'intero collegio (122 docenti su un totale di 131) di cui il 75% circa dei docenti di scuola d'Infanzia (21 docenti su 28), più del 90% dei docenti di scuola Primaria (su un totale di 62) e l'88% di scuola Secondaria (36 docenti su 41).

Il corso è stato inserito dalla scrivente, per conto della scuola, nel Catalogo online delle iniziative formative della piattaforma SOFIA (ID 29277) in quanto l'Istituto, a tutti gli effetti di legge, è considerato un ente di per sé qualificato ad erogare formazione (ai sensi della Direttiva 170/2016 articolo 1 commi 5 e 6). La procedura ha consentito di monitorare piuttosto agevolmente lo stato di avanzamento del corso per ogni singolo docente del quale si è provveduto ad inserire le assenze nei giorni di formazione dedicati.

Al termine gli iscritti a Sofia hanno compilato un questionario di gradimento prodotto dalla piattaforma in maniera automatizzata.

Successivamente, tutti coloro che hanno seguito per un monte ore pari almeno al 75% del totale previsto, hanno potuto scaricare il proprio attestato di partecipazione direttamente online. Per i corsisti iscritti a Sofia che hanno accumulato un numero di assenze superiore al 25% consentito, nonché per coloro che non hanno potuto iscriversi al corso su Sofia e/o non iscritti del tutto alla piattaforma, per disposizione dirigenziale, si è provveduto a stampare un attestato cartaceo.

In aggiunta al questionario di gradimento di Sofia (le cui risposte non sono visionabili dall'Istituto) e per dare a tutti i partecipanti la possibilità di esprimere una personale opinione sullo stato di soddisfazione/gradimento del corso (compresi coloro che appunto non risultavano iscritti nella piattaforma ministeriale pur avendo seguito gli incontri di formazione), si è pensato di formulare delle domande dedicate inserite poi nel questionario di monitoraggio nominativo dei docenti di fine anno.

Il giudizio espresso dai partecipanti al corso è senz'altro positivo (come si evince in dettaglio dall'analisi del monitoraggio del test nominativo docenti presente nei paragrafi successivi), in quanto è stato definito un corso accattivante e coinvolgente, anzitutto per la competenza professionale del relatore, nonché per la modalità di conduzione degli incontri.

Diversi colleghi nella compilazione del questionario hanno suggerito di riproporre l'esperienza anche nel prossimo anno per i dovuti approfondimenti e le puntualizzazioni necessarie data la vastità della tematica didatticamente innovativa, ritenuta un valido momento di crescita sul piano professionale, arricchente sul piano cognitivo e operativo.

In aggiunta, sono stati organizzati in sede anche i seguenti incontri informativi:

2. **Percorsi formativi per i docenti** con particolare riguardo quest'anno al tema della sicurezza dei lavoratori e delle azioni di primo soccorso, primo intervento e antincendio, di cui parlerà in dettaglio il collega Dellapigna Nicola, organizzatore e in alcuni casi formatore degli incontri.

a) **Corso in presenza per docenti**, finanziato dal FIS, dal titolo "**Corso per addetto antincendio, rischio medio**", tenutosi a Bari dall'Ente Sud Formazione srl.

b) **Corso in presenza per docenti**, finanziato dal FIS, sui temi della Sicurezza dei Lavoratori (della durata di 12 h o 6h in caso di aggiornamento a scadenza del quinquennio, come previsto dalla legge), in sede.

3. **Incontri informativi per la corretta gestione del software RE AXIOS**, nei due ordini di scuola. Trattasi per lo più di videolezioni e/o procedure scritte e condivise sottoforma di circolare, prodotte dalla scrivente, in cui sono state confermate ed ottimizzate tutte le funzionalità del RE sperimentate portandone a regime l'uso nei due ordini di scuola, (definizione del sistema di auto-compilazione dei pagellini del primo quadrimestre, delle schede di valutazione di fine anno scolastico, dei verbali di scrutinio online).

4. **Formazione interna sul Piano di Miglioramento** durante gli incontri collegiali congiunti dei docenti. Le varie azioni a medio termine del PdM previste e monitorate di volta in volta, sono state costantemente e periodicamente sottoposte all'attenzione dei docenti da parte della Coordinatrice NIV, prof.ssa Santa Martino e della Dirigente Scolastica, dott.ssa Carla Ambrosio, durante gli incontri collegiali di autoformazione dei docenti. Tutte le specifiche fasi operative sono ampiamente illustrate nei verbali delle riunioni NIV redatte dalla docente Martino.

A conclusione di questo resoconto sulla gestione del Piano di Formazione e Aggiornamento dei Docenti, va precisato per completezza d'informazione che diversi insegnanti hanno frequentato corsi di formazione-aggiornamento esterni a codesta istituzione scolastica, anche a pagamento, usufruendo del bonus ministeriale di 500 euro, e/o seminari gratuiti, per invito, su tematiche afferenti la propria disciplina di insegnamento.

I docenti sono stati sempre informati e invitati a partecipare a eventi culturali promossi da enti, istituzioni e associazioni locali. Va aggiunto, poi, che nel corso dell'anno è stata curata dalle FFSS, dal gruppo NIV e dalla preside Ambrosio la distribuzione ai docenti della posta in arrivo relativa a corsi di formazione online gratuiti e/o a pagamento, bandi di concorso, mostre e altre iniziative didattico-culturali, opuscoli, inviti, comunicazioni su tematiche d'interesse. È stato inoltre favorito e sollecitato l'**auto-aggiornamento** mettendo a disposizione libri, riviste di didattica, e fotocopie di normativa scolastica o altra materia specialistica.